



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Dipartimento della Salute e delle Risorse naturali
Direzione generale per l'Ambiente e l'Ecosistema

28-Allegato FF

ATTIVITÀ IN DEROGA

(D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii., p. II, lett. "ff)", dell'all. IV alla parte quinta)

Produzione di ceramiche artistiche esclusa decoratura con utilizzo di materia prima giornaliero massimo non superiore a 3.000 kg.

AMBITO D'APPLICAZIONE

Fabbricazione di oggetti in ceramica, terracotta o vetro. In caso di concomitanti operazioni di decorazione, sarà presentata anche istanza di adesione allo specifico allegato tecnico, lettera "s)": "Produzione di oggetti artistici in ceramica, terracotta o vetro in forni in muffola discontinua con utilizzo nel ciclo produttivo di smalti, colori e affini non superiore a 50 kg/g ed utilizzo di solventi inferiore a 5 t/anno".

A. FASI PRODUTTIVE

- A.1 Movimentazione, trasporto pneumatico di materie prime solide e pesatura manuale/automatica di sostanze solide, macinazione argille e smalti.
- A.2 Preparazione mescole e miscele solide, scarico, movimentazione, conservazione, insacco, carica e spedizione delle miscele per la produzione e preparazione di smalti e colori.
- A.3 Formatura/sagomatura dei vari oggetti:
 - A.3.1. preparazione dei vari oggetti artistici;
 - A.3.2. applicazione di materiali di vario tipo allo stato solido, esclusa decorazione mediante tecnologie manuali o automatiche;
 - A.3.3. cottura oggetti ceramici in forno.
- A.4 Finitura degli oggetti mediante operazioni meccaniche (soffiatura, taglio, molatura ecc.).
- A.5 Monocottura e cottura di prodotti ceramici smaltati.
- A.6 Calcinazione pigmenti e fusione smalti.

B. MATERIE PRIME

- B.1. Argille, smalti.
- B.2. Coloranti organici e pigmenti.
- B.3. Vernici in polvere e/o a base acqua.
- B.4. Acqua

Concorrono al limite di 3.000 kg/giorno le materie prime di cui ai punti B1, B2 e B3.

C. SOSTANZE INQUINANTI

Fase/i di provenienza	Tipo d'inquinante
A.1, A.2, A.3, A.4, A.5, A.6	Polveri
A.3.2, A.3.3, A.5, A.6	Composti Organici Volatili (COV)
A.3.3, A.5, A.6	Cadmio e suoi composti Piombo e suoi composti
A.3.3, A.5, A.6	Fluoro e suoi composti Acido cloridrico Composti inorganici del cloro sotto forma di gas o vapore
A.3.3, A.5, A.6	Ossidi di azoto Ossidi di zolfo



D. PRESCRIZIONI GENERALI

Si vedano le “prescrizioni e considerazioni di carattere generale”, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente allegato.

E. PRESCRIZIONI SPECIFICHE

NESSUNA

F. IMPIANTI DI ABBATTIMENTO

F.1. Gli effluenti derivanti dalle fasi lavorative che danno luogo ad emissioni in atmosfera (vedi lettera C.), devono essere avviati, ove necessari, a sistemi di abbattimento corrispondenti alle migliori tecniche disponibili e/o tra quelli indicati nella D.G.R.C. n. 4102/92, ss. mm. ii. .

F.2. A titolo esemplificativo di seguito si elencano possibili sistemi di abbattimento:

Sostanza inquinante	Tipologia di abbattimento
Polveri	Depolveratore a secco a mezzo filtrante Abbattitore ad umido scrubber (1) Altra tecnologia equivalente
COV	Abbattitore a carboni attivi (2) Combustione termica Abbattitore ad umido scrubber (1) Altra tecnologia equivalente
Nebbie oleose	Impianto a coalescenza Altra tecnologia equivalente
Acroleina	Combustione termica Altra tecnologia equivalente
Mercurio Cromo Arsenico Cadmio e suoi composti Piombo e suoi composti	Abbattitore ad umido scrubber (1) Altra tecnologia equivalente
Fluoro e suoi composti Acido cloridrico Composti inorganici del cloro sotto forma di gas o vapore	Abbattitore ad umido Scrubber (1) Depolveratore a secco a mezzo filtrante (filtro a tessuto) (3) Altra tecnologia equivalente
Ossidi di azoto Ossidi di zolfo	Nessuna

(1) Questa tipologia può essere utilizzata solo se il flusso gassoso da trattare contenga COV solubili nel fluido abbattente.

(2) Questa tipologia può essere utilizzata qualora il flusso gassoso da trattare non contenga MEK o monomeri che possano causare la sinterizzazione del carbone attivo con ostruzione dei pori. Al fine di evitare il desorbimento dei COV dai carboni attivi, la temperatura dei fumi al momento del contatto con i carboni attivi non deve superare i 45°C.

(3) Questa tipologia può essere utilizzata solo se dotata d'iniezione di sostanze basiche solide granulari.